

Episode 51

Introduction

Emanuele: Oggi è giovedì 2 gennaio 2014. Benvenuti a News in Slow Italian!

Stefano: Benvenuti alla prima puntata del 2014! Buon Anno a tutti i nostri ascoltatori! I migliori auguri da tutti noi di News in Slow Italian!

Emanuele: Vi auguriamo che questo nuovo anno sia felice, prospero e pieno di salute!

Stefano: E che possiate continuare a divertirvi ascoltando il nostro programma!

Emanuele: Naturalmente! Ma annunciamo ora le notizie che commenteremo durante la puntata di oggi. Apriremo la trasmissione con la notizia degli attentati terroristici che hanno avuto luogo in Russia, causando la morte di 34 persone e il ferimento di 60. Commenteremo inoltre una nuova legge francese che stabilisce un'imposta del 75% sui redditi alti. Ricorderemo poi un famoso pianista e compositore polacco - autore di numerosi brani musicali che il nostro pubblico sicuramente conosce - che è venuto a mancare domenica scorsa. E parleremo, infine, della sorprendente scoperta di un dipinto di Van Dyck autentico, che ha avuto luogo nel corso della trasmissione televisiva della BBC Antiques Roadshow.

Stefano: Perfetto! E di che cosa parleremo nella seconda parte della trasmissione?

Emanuele: Nel segmento dedicato alla grammatica italiana ospiteremo un dialogo ricco di esempi sul tema grammaticale di questa settimana - le costruzioni passive con i verbi *venire* e *andare*. E, come di consueto, concluderemo poi il programma con lo spazio dedicato alle espressioni idiomatiche. L'espressione che abbiamo scelto di approfondire oggi è - Essere o sentirsi in vena.

Stefano: Grazie, Emanuele!

Emanuele: Sei pronto per cominciare la nostra prima trasmissione del 2014?

Stefano: Sono super pronto!

Emanuele: Benissimo, allora, diamo il via allo spettacolo!

News 1: Russia, due attentati suicidi in due giorni

Una forte esplosione ha investito una stazione ferroviaria a Volgograd, in Russia, domenica scorsa, uccidendo 18 persone. L'esplosione è avvenuta all'ora di pranzo, quando la stazione era gremita di persone in viaggio per festeggiare il nuovo anno. Nella mattinata del giorno seguente, almeno 16 persone sono rimaste uccise in un nuovo attentato suicida che ha preso di mira un filobus. L'ultima esplosione ha avuto luogo nei pressi di un affollato mercato. di Volgograd. Complessivamente, oltre 60 persone sono rimaste ferite in questi attacchi.

Gli inquirenti ritengono che ci sia un collegamento tra gli attentati perché sono stati utilizzati esplosivi dello stesso tipo. Nessun gruppo ha rivendicato le esplosioni, ma alcuni mesi fa il leader dei ribelli ceceni, Doku Umarov, aveva minacciato nuovi attacchi contro obiettivi civili in Russia. Gli attentati inoltre si sono verificati a poco più di un mese dall'inizio dei Giochi Olimpici Invernali di Sochi.

Il presidente Putin ha disposto un rafforzamento delle misure di sicurezza in tutta la Russia, in particolare a Volgograd. Gli Stati Uniti e le Nazioni Unite hanno condannato gli attentati e hanno offerto il loro pieno sostegno al governo russo per massimizzare le misure di sicurezza in vista dei Giochi Olimpici.

- Stefano:** Nessuno ha rivendicato gli attentati, ma se prendiamo in considerazione tutti gli attentati perpetrati dagli Islamisti nel Caucaso del Nord negli ultimi anni, mi sembra che lo scenario sia piuttosto chiaro.
- Emanuele:** Io non salterei alle conclusioni così presto. Tu pensi che ci sia Umarov dietro a questi attacchi?
- Stefano:** Non lo so... Umarov in passato ha invitato i suoi sostenitori a usare "la massima forza per ostacolare le sataniche" Olimpiadi Invernali di Sochi ...
- Emanuele:** Ah, e ora, a un mese dall'inizio delle Olimpiadi...
- Stefano:** Esattamente. È molto probabile che siano stati i suoi seguaci!
- Emanuele:** Ma la minaccia per i Giochi di Sochi non sarebbe poi così grave. Non dimentichiamo che ci sono centinaia di agenti di polizia e militari schierati nella zona.
- Stefano:** Sì, è vero, tuttavia, nonostante in Russia siano stati installati metal detector nelle stazioni ferroviarie, aeroporti e centri commerciali, gli attentatori riescono ancora ad uccidere decine di persone e a seminare il caos.
- Emanuele:** Lo so, mi rendo conto che, con ogni probabilità, i problemi del Caucaso non troveranno una soluzione nel breve periodo. Gli scontri tra gli estremisti e le truppe governative imperversano ormai da anni. Ma, ultimamente, il Comitato Olimpico Internazionale sembrava piuttosto fiducioso circa la sicurezza dei Giochi.
- Stefano:** E ora si teme che gli attentatori possano colpire altrove. I tragici eventi di questa settimana, infatti, hanno dimostrato che gli attentati non devono necessariamente colpire Sochi per attirare l'attenzione internazionale.

News 2: Aumentano i consensi in Francia per l'aliquota fiscale del 75%

La Corte Costituzionale francese ha approvato la scorsa domenica la proposta del presidente Hollande per tassare con un'aliquota del 75% i redditi sopra il milione di euro. Nel quadro della proposta, l'imposta rimarrà in vigore per due anni e sarà applicabile al reddito percepito nel corso di quest'anno e del 2014.

La proposta iniziale, che prevedeva di tassare le persone fisiche che percepiscono un reddito superiore a un milione di euro, era stata dichiarata incostituzionale lo scorso dicembre dal Consiglio Costituzionale. L'attuale proposta è stata modificata in modo che siano le aziende a pagare l'imposta del 75% sugli stipendi che superano il milione di euro l'anno.

I sondaggi indicano che la grande maggioranza dei francesi è favorevole a questa imposta temporanea. Molte imprese e molti individui benestanti hanno tuttavia condannato l'iniziativa.

La Francia si è posta da tempo l'obiettivo di ridurre il proprio deficit pubblico aumentando le tasse e imponendo diversi tagli alla spesa. L'obiettivo della legge di bilancio per il 2014 è quello di ridurre il deficit pubblico cioè (l'ammontare della spesa statale non coperta dalle entrate fiscali) dall'attuale 4,1% al 3,6% del prodotto interno lordo (PIL).

Stefano: Mi viene in mente ora la storia di Gerard Depardieu che scappò in Russia per colpa di questa proposta di legge.

Emanuele: Scappò?! ... Dalla Francia alla Russia! Strano.

Stefano: Lo so. Io penso che sia stata una semplice mossa pubblicitaria. Depardieu alla fine è andato a vivere in Belgio e non in Russia. Ed è probabilmente felice in questo momento. Ma ci sono un sacco di altre persone in Francia che si vedranno costrette a pagare l'aliquota del 75%.

Emanuele: Le grandi squadre di calcio, per esempio.

Stefano: Esatto! Mi immagino la situazione. La nuova imposta potrebbe spingere i migliori calciatori a lasciare la Francia. Il Paris Saint-Germain, per esempio, vanta più di 10 giocatori il cui stipendio supera il milione di euro, tra cui l'attaccante svedese Zlatan Ibrahimovic.

Emanuele: Già ... sarebbe un male per il calcio francese.

Stefano: Hmm, qual è la soluzione? Forse le squadre di calcio dovrebbero essere esentate dalla nuova tassa.

Emanuele: Nemmeno per sogno! Non mi sembra giusto che i calciatori milionari siano esonerati da questa imposta.

Stefano: Anche se ciò dovesse significare "la morte del calcio francese"?

Emanuele: Oh, avanti! Non essere così drammatico!

Stefano: Questo è quello che dicono le squadre di calcio. E l'opinione pubblica potrebbe appoggiare questa linea argomentativa. I francesi prendono il calcio molto sul serio e di sicuro non vorranno perdere i loro migliori giocatori!

News 3: Famoso compositore polacco muore a 81 anni

È morto domenica scorsa all'età di 81 anni il pianista e compositore polacco Wojciech Kilar, dopo una lunga malattia. La cerimonia di sepoltura avrà luogo sabato prossimo a Katowice, la sua città natale, nella Polonia meridionale.

Kilar aveva studiato pianoforte e componeva musica classica. Riconosciuto in tutto il mondo come compositore cinematografico, Kilar firmò le colonne sonore di oltre 130 film e lavorò con registi del calibro di Jane Campion e Francis Ford Coppola. Nel suo paese era noto per le sue collaborazioni con tre autorevoli registi polacchi: Andrzej Wajda, Krzysztof Kieslowski e Krzysztof Zanussi. Nel 1991 Zanussi gli dedicò un film biografico.

La sua opera di compositore include *La nona porta* di Polanski e il film vincitore di tre premi Oscar *Il pianista*. Nel 1992 il *Dracula di Bram Stoker*, diretto da Coppola, gli valse il premio della Società Americana dei Compositori, Autori ed Editori per la miglior colonna sonora.

Stefano: Devo ammettere che non conoscevo il suo nome. Ma, dopo aver visto ciò che ha scritto, mi vengono in mente alcuni splendidi brani. Ricordo, in particolare, il tema musicale de *Il pianista*.

- Emanuele:** Quel film ha vinto l'Oscar per la migliore regia e la migliore interpretazione maschile. Non credo che ciò sarebbe stato possibile senza quella musica. Dopo tutto, è la storia di un pianista, quindi la musica svolge un ruolo essenziale nella trama.
- Stefano:** È un film bellissimo! Mi chiedo se ascoltare quella musica possa rivelare qualcosa sul carattere del suo autore.
- Emanuele:** Naturalmente! Di fatto, è interessante che tu abbia menzionato questo tema, perché una volta Coppola chiese a Kilar che cosa ci volesse per comporre una musica così bella e Kilar rispose “bisogna vivere a Katowice”.
- Stefano:** Il che significa che la sua musica è profondamente polacca?
- Emanuele:** In un certo senso, immagino di sì. Le sue composizioni incorporano canti popolari polacchi ed elementi musicali della liturgia cattolica. Ma penso che Kilar intendesse dire anche che il luogo in cui una persona vive, il suo stato emotivo e la sua personalità entrano a far parte delle sue creazioni musicali.
- Stefano:** Sono d'accordo!
- Emanuele:** Kilar disse anche che un giorno gli sarebbe piaciuto essere ricordato come un “buon essere umano, qualcuno che ha portato un po' di felicità, speranza, riflessione nella vita e nel mondo e, magari, un po' di fede”.
- Stefano:** Io penso che abbia raggiunto il suo obiettivo. Sono certo che la sua musica incantevole abbia portato gioia e speranza nella vita di molte persone.

News 4: Ritratto di Van Dyck scoperto grazie al programma TV della BBC Antiques Roadshow

È stato riconosciuto come un Van Dyck autentico un dipinto che era stato portato al programma televisivo della BBC *Antiques Roadshow*. Si stima che il valore attuale del dipinto, che era stato acquistato dal suo proprietario, un sacerdote di Nottingham, padre Jamie MacLeod, per 400 sterline (circa 660 dollari), sia in realtà di circa 400.000 sterline. L'opera è il dipinto più prezioso che sia mai stato identificato durante i 36 anni di storia della trasmissione.

Padre Jamie aveva portato il dipinto sul set di *Antiques Roadshow* affinché fosse valutato professionalmente. La prima a sospettare che si trattasse di un'opera autentica dell'artista fiammingo è stata la conduttrice della trasmissione. Il quadro è stato poi analizzato da un esperto di Van Dyck, che ne ha confermato l'autenticità.

Il dipinto è il ritratto di un magistrato di Bruxelles. Van Dyck è stato il principale pittore di corte in Inghilterra durante il regno di Carlo I ed è considerato uno dei maestri dell'arte del XVII secolo.

- Stefano:** Confesso di non essere un grande fan dei programmi televisivi dedicati all'antiquariato. La gente di solito porta in TV roba vecchia, sperando che abbia qualche valore.
- Emanuele:** E allora? Che c'è di male?
- Stefano:** Io penso che a volte un oggetto può avere un grande valore, anche se, dal punto di vista monetario, non vale molto. E allora perché metterci sopra un cartellino con il prezzo?

- Emanuele:** Non è sempre una questione di soldi. A volte l'oggetto appartiene alla famiglia da generazioni e i proprietari non ne sanno molto. Quindi decidono di portarlo allo show per scoprire qualcosa di più sul tema.
- Stefano:** Ho capito... nella speranza di svelare un grande mistero?
- Emanuele:** Sì, e a volte ci sono delle sorprese, come in questo caso, con il dipinto di Van Dyck.
- Stefano:** D'altra parte, che succede se un oggetto che appartiene alla famiglia da generazioni non vale nulla? Non ti interessa più? Lo butti via?
- Emanuele:** Non deve necessariamente essere così, Stefano! Ma suppongo che sia una scelta individuale.

Grammar: The Passive Voice with *venire* and *andare*

- Emanuele:** Vuoi sapere la novità? Ötzi sta facendo una tournée internazionale e sarà ospite anche nella nostra città. Secondo me, **va** assolutamente **visto**.
- Stefano:** E chi è Ötzi? È per caso un musicista? Il suo nome mi suona familiare. Dove l'ho sentito? Dev'essere sicuramente una persona famosa.
- Emanuele:** Sì, è possibile che sia stato un personaggio importante nel suo villaggio, ma soltanto ora Ötzi è diventato una star internazionale.
- Stefano:** Una celebrità? Dai, non fare il misterioso... Tagliamo la testa al toro una volta per tutte, e dimmi chi è quest'uomo.
- Emanuele:** OK, va bene... Sto parlando della mummia che fu scoperta sulle Alpi, al confine tra l'Italia e l'Austria, nel 1991.
- Stefano:** Adesso ho capito di chi parli, Ötzi, certo... l'uomo di ghiaccio! **È stato ritrovato** sul monte Similaun, a circa 3.200 metri di altezza, non è così?
- Emanuele:** Esatto! Fortunatamente, nulla **è andato distrutto**. Gli oggetti e gli abiti che indossava **saranno** tutti **esposti** nella mostra intitolata *L'Uomo di Ghiaccio*.
- Stefano:** Hmm... Sai che quest'esposizione sembra davvero interessante? Fai bene ad andare, la memoria di questo nostro antenato **va** assolutamente **rispettata**.
- Emanuele:** Stefano, non voglio deluderti, ma Ötzi non è un nostro antenato. Pare che appartenga a un sotto-gruppo di Homo Sapiens, e il suo DNA **sia andato disperso**.
- Stefano:** Ho sentito bene? **È stato detto** che Ötzi è rimasto solo, senza nessun erede? Poveretto... Beh, ci sono sempre i turisti a fargli compagnia.
- Emanuele:** Giusto! È proprio quello che farò mercoledì, andrò a rendere omaggio all'uomo che **è stato ritrovato** tra i ghiacci.
- Stefano:** Ottima idea! Se hai l'occasione, chiedigli cosa ci faceva a 3000 metri di altitudine. **Va detto** che a quell'altezza le Alpi non sono un posto molto ospitale.
- Emanuele:** Hai ragione. Sono anni che gli scienziati cercano di rispondere a questa domanda. Fortunatamente, oggi si sa qualcosa in più sulle cause del decesso.
- Stefano:** Certo, non è difficile immaginare che Ötzi sia morto assiderato. Dev'essere stato colto all'improvviso da una tempesta di neve, da cui non è riuscito a fuggire.

- Emanuele:** Può darsi, ma... perché salire fin lassù? In realtà, sembra che si sia trattato di un omicidio. Pare che la ferita letale **sia stata causata** da una freccia sulla spalla.
- Stefano:** Vuoi dire che Ötzi **è stato assalito**? Forse era salito lassù per scappare da qualcuno che lo inseguiva.
- Emanuele:** Sì, è molto probabile. Le ferite sulle mani e le contusioni nel corpo potrebbero essere la prova di una lotta avvenuta 24 ore prima del decesso.
- Stefano:** Wow... Un omicidio preistorico! Peccato che non sarà possibile fare giustizia, sarebbe difficile trovare i colpevoli.
- Emanuele:** Già! Ötzi ... la vittima, e, al tempo stesso, l'unico superstite giunto intatto fino ai giorni nostri. Paradossale vero?

Expressions: Essere o Sentirsi in vena

- Stefano:** *Eppur mi son scordato di te, come ho fatto non so. Una ragione vera non c'è, lei era bella però. Un tuffo dove l'acqua è più blu, niente di più...*
- Emanuele:** Ehi, Stefano, ma che ti succede oggi, come mai ti **sentì in vena** di cantare? Ti sei innamorato? Dai, racconta, di me puoi fidarti.
- Stefano:** Ma no, che dici. Se mi **seno in vena** di cantare, è perché ieri sera ho visto in TV uno speciale dedicato alla vita di Lucio Battisti. L'hai visto anche tu?
- Emanuele:** Battisti? Che bello! No, purtroppo non l'ho visto. Di cosa si è parlato? Scommetto che si è discusso della sua carriera e delle sue migliori canzoni.
- Stefano:** Certo! Poi, è stato bello vedere le vecchie interviste, e, soprattutto, alcune immagini di repertorio inedite.
- Emanuele:** Ora capisco perché ti **sentì in vena** di cantare. Immagino che le canzoni di Battisti ti abbiano emozionato, come hanno conquistato tante generazioni di italiani.
- Stefano:** Sì, è vero! Secondo me Battisti è stato il migliore. Le sue canzoni, sebbene siano state composte in un'altra epoca, rimangono intramontabili.
- Emanuele:** Sono d'accordo! I suoi testi, poi, sono delle bellissime poesie d'amore. Leggendo quelle parole, immediatamente, **ti sentì in vena** di cantare.
- Stefano:** È vero! Bene, mi sembra di aver capito che anche a te piace Battisti. Sono contento, mi fa davvero piacere.
- Emanuele:** Sì, devo confessarti che sono un suo fan sin da quand'ero piccolo. È stata mia madre a farmi ascoltare per la prima volta le sue canzoni.
- Stefano:** Mi sembra normale, queste erano le canzoni che ascoltava quella generazione. Mio papà era fissato con la canzone *Il tempo di morire*.
- Emanuele:** Sì, è molto bella! Mia madre non si limitava a farmi ascoltare le canzoni di Battisti, mi ha anche insegnato a suonarle con la chitarra.
- Stefano:** Complimenti! Scommetto che il primo pezzo che hai imparato a suonare è stato *La canzone del sole*. È un classico.
- Emanuele:** No! In realtà, ho imparato a suonare *Un'avventura*. **Ti sentiresti in vena** di cantare una strofa? So che per te sarà un gioco da ragazzi.

Stefano: Certo! Ascolta... *Non sarà, un'avventura... Questo amore è fatto solo di poesia.. Tu sei mia.. Tu sei mia.. Fino a quando gli occhi miei, avran luce per guardare gli occhi tuoi.*

Emanuele: Bravo Stefano! Grazie per la splendida performance, ma forse adesso sarebbe meglio lasciare nella mia memoria il ricordo della voce di Battisti.

Stefano: Ma come, non ti è piaciuta la mia versione? Lasciamo perdere! Non voglio commentare... Si vede che non sai riconoscere un vero talento.